I.Vt.M.3

questo senso di solitudine ti prende perchè veramente finisci a essere solo; una volta fuori delle tue occupazioni e delle persone che sei costretto a praticare per necessità di lavoro, non hai più nulla di tuo intorno, se non ricadi ancora sul lavoro, che per quanto soddisfacente, ha dei momenti che vuole essere abbandonato. Ma tutto questo cesserà non appena potremo avere un angolo nostro, dove raccoglierci noi e i nostri desideri. Anche io provo

a momenti la tua stessa sensazione, e non da ora, ma da tanti anni. La sorte ha voluto che proprio in questi anni in cui mi sarei potuta occupare in un modo o nell'altro di porre fine a questa vita sbandata, sono stata invece costretta oltre che a permanere dove capita e dove il caso ha voluto, anche a stare lontana nell'impossibilità di andare e fare ogni cosa. È per questo che

in ogni lettera cerco ansiosa-
mente la decisione della cosa
di Roma, perchè da quella forse
dipenderebbe una vita migliore
per noi. Zeri Bughi ha compito
un anno, ma forse il papà
non se lo è ricordato, invece
lui ha voluto mandarti il
suo ritrattino proprio per
quella data, sperando che
il Papa gli regalasse il cuc-
chiaino e la forchettina per-
chè ha già cominciato a
mangiare da solo ed è

tanto carino, peccato che il
Papà non lo veda mai. Da
Milano gli hanno mandato
lettere e cartoline di augurio
come una persona grande.
Anche Chicco è cresciuto
in questo ultimo tempo
e anche loro in certi mo-
menti potrebbero esserti
di ricreazione benchè così
piccoli; speriamo nel tempo
prossimo. Vino ad oggi
alla camera non hai ancora
parlato, ma scrivi tanto
poco che credo ti soffochi il da fare

I.U.M.3A

On. Dr

Giacomo Matteotti

Palazzo dei Deputati

Roma

I, И. 11. 3В

RO CENTRO
4-5
21 · 11
1922